**TESTI PER ALLIEVI CON DSA III° ANNO**

**ITALIANO**

**Testo relativo alla domanda n. 1**

Nel corso di un tirocinio in azienda (puoi scegliere un esempio fra le attività della tua formazione) hai avuto una idea

per migliorare le attività lavorative. Scrivi una breve presentazione che contenga:

• l’oggetto e gli obiettivi del miglioramento che proponi

• gli strumenti da utilizzare

• i tempi e le fasi di sviluppo

• il risultato in relazione agli obiettivi

Scrivi un testo fra le 60 e le 100 parole.

**Testo relativo alle domande dalla n. 2 alla n. 11  
“PANNELLI SOLARI: LO SMALTIMENTO E' UNA VERA MINIERA”**

01 L’energia solare è ormai una fonte non trascurabile nel mix energetico italiano: nel 2013 ha soddisfatto più

02 del 7% del fabbisogno elettrico del Paese. Sono circa 550 mila gli impianti fotovoltaici in funzione in Italia,

03 per oltre 100 milioni di moduli fotovoltaici installati. Una volta giunti a fine vita, questi moduli dovranno essere

04 smaltiti adeguatamente come richiesto dalla direttiva europea sui Raee (rifiuti da apparecchiature elettriche

05 ed elettroniche).

06 Per legge, sono i produttori e gli importatori dei moduli a doversi occupare della corretta gestione del fine vita

07 dei prodotti che immettono sul mercato, aderendo a un consorzio dotato di un’adeguata struttura operativa e

08 finanziaria. Il grosso del mercato del riciclo dei moduli prenderà avvio tra alcuni anni, visto che tipicamente il

09 tempo di vita di un impianto fotovoltaico è di 20-25 anni. Ma con i prezzi e le efficienze dei moduli in vendita

10 oggi, in taluni casi risulta già vantaggioso effettuare il repowering degli impianti, cioè sostituire i vecchi moduli

11 con quelli di ultima generazione che garantiscono efficienze maggiori. Quindi diventa necessario già adesso

12 garantire il loro corretto smaltimento, recuperando e rimettendo nel ciclo della produzione tutti i materiali di

13 cui sono composti.

14 Per smaltire e recuperare i moduli fotovoltaici è necessario per prima cosa separare le singole componenti:

15 l’alluminio della cornice; il vetro che copre superiormente il modulo; il silicio e i metalli, come l’argento, che

16 compongono le celle solari; il rame dei collegamenti elettrici tra le celle. «I processi per separare i singoli

17 componenti possono essere termici oppure meccanici. Noi abbiamo scelto questa seconda strada, meno

18 dispendiosa dal punto di vista energetico», spiega Giuseppe Ziliani, presidente di Sea Ecoservizi, azienda di

19 Malo (Vicenza) specializzata nello smaltimento di monitor ed elettrodomestici e che ha sviluppato negli scorsi

20 mesi una delle prime linee in Italia per lo smaltimento dei moduli solari.

21 «Il processo di trattamento del modulo può essere suddiviso in due fasi. Nella prima il modulo viene passato

22 attraverso una macchina chiamata devetratrice, che separa meccanicamente il vetro superiore del modulo»,

23 spiega Ziliani. «Questa operazione dura una decina di secondi e il vetro triturato viene rivenduto come materia

24 prima seconda. Ciò che rimane del modulo è un tappetino in cui le celle sono ancora incollate al materiale

25 plastico utilizzato per proteggere le celle e farle aderire al vetro». Il tappetino viene trattato da un secondo

26 macchinario dove, a seguito di un processo meccanico, i singoli materiali vengono completamente separati.

27 Si ottengono così rame, polvere di silicio e materiale plastico. «La parte più delicata dell’intero processo è

28 proprio quest’ultima, in quanto la separazione della polvere di silicio delle celle dal supporto plastico presenta

29 notevoli problematiche tecniche».

30 «Per lo sviluppo della tecnologia, la realizzazione degli impianti e la loro messa a regime abbiamo sostenuto

31 un investimento di circa mezzo milione di euro», prosegue Ziliani. «Stimiamo di ammortizzare gli investimenti

32 in quattro anni. Al momento siamo in grado di trattare circa una tonnellata di moduli completi all’ora, cioè poco

33 più di 50 moduli». Per un singolo modulo il consumo elettrico della devetratrice è di circa mezzo kilowattora,

34 una quantità assai limitata di energia.

35 Nello stabilimento di Malo si riesce a recuperare in peso quasi il 98% di ogni modulo fotovoltaico. Da un

36 modulo di 21 kg si possono recuperare in media: 15 kg di vetro (il vetro rappresenta il 70% circa del peso

37 complessivo di un modulo solare); 2,8 kg di materiale plastico; 2 kg di alluminio; 1 kg di polvere di silicio e

38 0,14 kg di rame. «Il vetro dei moduli solari è di altissima qualità e viene pagato bene», spiega Ziliani. «La

39 polvere di silicio, utile nelle fonderie di ghisa, non può essere riutilizzata per la costruzione di nuove celle

40 fotovoltaiche in quanto contiene ancora una certa percentuale di vetro. Stiamo inoltre sperimentando un

41 processo per l’estrazione di argento dalla polvere di silicio. Il metallo infatti ricopre in forma di pasta le celle

42 con percentuali anche superiori al 4%. Questo nuovo processo contribuirà a coprire i rilevanti costi della

43 raccolta dei moduli esausti. La plastica che recuperiamo viene riciclata

**Testo relativo alla domanda n. 24**

Umberto Rapetto, generale della Guardia di Finanza non ………………………… (1) una sincera preoccupazione sul

futuro della privacy dei singoli cittadini e su quello delle aziende alle prese con la ………………………… (2) incombente

di spionaggio industriale e commerciale ogni giorno più aggressivo ed ………………………… (3).

Al Privacy Day Forum del 9 maggio Rapetto, che già nel 1996 aveva pubblicato il libro “Genitori, occhio a Internet”, si

confronterà con gli studenti per ………………………… (4) loro i segreti telematici, per ............... (5) rischi e situazioni

………………………… (6), per dare consigli per un utilizzo più sicuro ma non meno divertente dei social network. I

giovanissimi potranno ………………………… (7) come sfruttare la rete per fare cose belle stando lontani dal cyber

bullismo e da altri comportamenti illegali, ascoltando le storie più appassionanti: dalla cattura degli hacker entrati nel

Pentagono nel 2001 ai numerosi ………………………… (8) acciuffati dopo rocambolesche indagini, dalle

………………………… (9) delle slot machine alle tecniche più ………………………… (10) per recuperare i dati della

navigazione della Costa Concordia. (adattato da La stampa, Tecnologia – 02/05/2014)

**INGLESE**

**Testo relativo alla domanda n. 1**

Nel mese di luglio, il tuo amico Josh, che vive negli USA, vorrebbe trascorrere una breve vacanza in Italia per visitare

una città d’arte e passare anche qualche giorno al mare. Ti ha chiesto di aiutarlo ad organizzare la vacanza.

Scrivigli una e-mail con informazioni e consigli, in particolare:

- quale città visitare

- dove alloggiare

- come raggiungere una località di mare

- come spostarsi.

**Testo relativo alla domanda n. 2  
“Soap operas”**

Modern graffiti began in big cities in the United States in the 1970s. In New York, young people wrote their names or

“tags” in pen on walls (1) ………… the city.

One of the first “taggers” was a teenager called Demetrius, (2) ………… wrote his tag - TAKI 183 - on walls and in

stations in New York. Other teenagers saw Demetrius’s tag and started (3) ………… their tags too. Soon, there were

tags on walls, buses and trains all over New York.

Then, some teenagers started writing their tags with aerosol paint. Their tags were bigger and (4) ………… colourful.

Aerosol paint graffiti (5) ………… very popular in the 1970s and 1980s. It appeared on trains, buses and walls around

the world.

In the 1990s and 2000s, a lot of graffiti artists started painting pictures.

In some countries, writing or painting on walls is a crime. Sometimes, graffiti artists have problems (6) ………… the

police. In other countries, artists can draw and paint in certain places. For example, in Taiwan, there are “graffiti zones”

(7) ………… artists can paint on walls and in Sao Paulo in Brazil, some graffiti artists (8) ………… to paint on the city’s

subway trains.

Nowadays, street art is more popular with the public. In some cities, there are street art festivals. In Bristol in the UK,

there is a street art festival in August every year. Artists paint all the buildings in a street. Lots of people come to watch

the artists and (9) ………… photos.

Today, many street artists use the internet to look at photos of street art from around the world. They communicate with

other artists on-line and share ideas. We don’t know what will happen to street art in the future, (10) …………… we can

be sure that it is here to stay!

Adapted from http:learnenglishteens.britishcouncil.org